



# Tra Piave e Montello

Foglio di informazione del Gruppo di  
Crocetta del Montello - Sezione di Treviso

Gemellato con il Gruppo di Rauscedo (PN) dal 19 settembre 1982

A.N.A. Gruppo di  
Crocetta del Montello  
Fondato l'8 marzo 1931

Anno XXI, N° II

Agosto 2019 - Numero 86

# I 100 anni dell'ANA

## Festeggiati con l'Adunata Nazionale a Milano

Terminata la Grande Guerra, che ha lasciato dietro di sé oltre alle centinaia di migliaia di Caduti un numero ancora più grande di feriti, molti dei quali mutilati e Grandi Invalidi di Guerra, un gruppo di alpini, reduci di quel tragico conflitto, decide di fondare, a Milano, l'Associazione Nazionale Alpini, che si costituì ufficialmente con una solenne cerimonia l'8 luglio 1919.

Primo Presidente fu eletto Daniele Crespi, classe 1878, volontario nella Grande Guerra, decorato con due Medaglie d'Argento al Valor Militare e una Medaglia di Bronzo al Valor Militare, inquadrato prima nel 5° rgt. alpini, btg. Vestone, ferito due volte, promosso per merito di guerra, quindi 6° rgt. alpini, btg. Verona, andato avanti nel 1944.

Scopo dell'Associazione era quello di raccogliere i reduci, molti dei quali, come detto, inabili al lavoro a causa delle ferite e mutilazioni subite nel conflitto, e che per questa ragione versavano in condizioni di estremo bisogno, e cercare di offrire loro un qualche tipo di assistenza e sostegno; una specie di "mutuo soccorso", uno dei tanti esistenti al tempo, quando non c'erano enti preposti all'assistenza e alla previdenza.

L'anno successivo, nel settembre del 1920, l'ANA organizzò sul monte Ortigara, tristemente noto come il *calvario degli alpini*, la prima adunata nazionale alla quale partecipò, ricordiamolo, anche quel Sergente Lorenzo Mazzocato che nel 1931 divenne il primo Capogruppo di Crocetta del Montello.

L'Associazione proseguì la sua attività



Daniele Crespi

fino alla scoppio della Seconda Guerra Mondiale, per riprenderla alla fine del conflitto, e nel 1948 ripresero le adunate nazionali giunte, con quella di Milano di quest'anno, la 92ª, organizzata nella città meneghina proprio per festeggiare il centenario dell'ANA.

Cosa poi sia diventata la nostra Associazione, specialmente dopo il terremoto del Friuli del 1976, che vide nascere la nostra Pro-

tezione Civile, tutti gli interventi effettuati a seguito delle calamità via via accadute nel nostro Paese e le opere donate in tanti luoghi, compreso l'asilo di Rossosch e il ponte di Nikolajewka, non hanno bisogno di tante altre parole, come non ne hanno bisogno di tanti interventi, grandi e piccoli, che gli alpini compiono quotidianamente a favore della comunità, scuole, anziani, ambiente, ovunque ve ne sia necessità.

Anche noi, nel nostro piccolo, continuiamo ad onorare la nostra Associazione e il motto "Onorare i morti aiutando i vivi", con le nostre attività, più o meno importanti che offriamo alla nostra comunità, sempre più spesso assieme agli amici dei Gruppi di Ciano e Nogarè.



### Sommario:

**Pag. 2** - L'Adunata del Centenario  
- Raduno Triveneto a Tolmezzo

**Pag. 3** - Il sito internet del Gruppo

**Pag. 4** - Gli incontri del 17° Raggruppamento con le scuole

**Pag. 5** - Il pranzo sociale  
- Pellegrinaggio alla Rocca

**Pag. 6 e 7** - Storia degli alpini: Il CSIR (Corpo di spedizione italiano in Russia)

### ORARI della BAITA

Il Consiglio Direttivo ha stabilito la modifica degli orari di apertura della Casa degli Alpini come segue:

**Il 1° e 3° giovedì del mese, dalle ore 20,00 alle 22.30.**

Per altre aperture sarà dato avviso a mezzo SMS o con avvisi pubblici.

In caso di necessità chiamare il numero 338.8315775



## Breve cronaca della nostra partecipazione

Siamo partiti con l'incertezza del tempo, che in quel periodo non era proprio clemente, dalla nostra baita al mattino alle cinque per raggiungere Vicenza in auto, muniti del nostro gagliardetto e dei biglietti del treno. Parcheggiate le auto alla stazione di Vicenza, alle 7.45 puntualissimo saliamo su "Italo", treno ad alta velocità, che in meno di due ore ci fa arrivare a Milano stazione centrale; pausa caffè e poi a piedi verso l'ammassamento dell'adunata.

Troviamo una città spoglia dei nostri simboli alpini e di bandiere ma accogliente ordinata e pulita, hanno perfino ripulito i muri, piazze, canali e non è che li avessimo sporcati noi Alpini perché noi abbiamo lasciato Milano più pulita di come l'avevamo trovata. Gli spazi sono grandi ci si stiano comodamente tutti forse ci dà l'idea che manchino Alpini per la sfilata, ma noi siamo gli Alpini, quei cinquecentomila che abbiamo invaso la città per il nostro raduno Nazionale. Camin facendo troviamo il nostro compaesano e consigliere provinciale A.N.A. Andrea, ci salutiamo, e intanto Danilo si posiziona già sul blocco dei gagliardetti, noi andiamo verso il primo blocco della sfilata, e devo dire che sono compiaciuto di essere proprio lì a svolgere il mio incarico di servizio d'ordine assieme a loro. La ci aspettano anche gli nostri amici di Nogarè, e ci mettiamo tutti assieme a sfilare. La sfilata inizia con qualche minuto di anticipo, occasione unica, non succede mai. Tra i suoni delle bande e rullo di tamburi percorriamo le vie di Milano passando davanti alle imponenti mole del Duomo e del castello Sforzesco, bellezze uniche anche per il grado di conservazione. Percorriamo quei due chilometri e mezzo cogliendo applausi dal pubblico assiepato alle transenne, e do' anche qualche sguardo delle persone che sfilano con orgoglio e magari con qualche difficoltà fisica, ma la voglia di essere là in mezzo a noi era troppo forte. Finita la sfilata ci ritroviamo in piazza Garibaldi per decidere il da farsi, naturalmente la fame si fa sentire decidiamo di avvicinarsi alla cittadella militare, la ci sono anche gli stand gastronomici delle varie regioni italiane con piatti tipici. E' curioso come a mettere tutti d'accordo a destra e a sinistra, giovani e vecchi al Nord da dove provengono la maggior parte degli Alpini ma anche dal Sud perché si può essere Alpini dovunque, anche sulle isole o anche al mare e tutto comincia e tutto finisce davanti a un buon piatto e una bevuta in compagnia. Dopo esserci rifocillati dei buon cibo che ci hanno proposto e bevuto, guarda caso del prosecco, (gli altri vini erano finiti) siamo andati a visitare il Duomo e poi il Castello Sforzesco, e un po' di quartieri metropolitani. All'orario stabilito abbiamo preso la metropolitana che ci portava alla stazione centrale e poi a casa. E stata una bella giornata passata in buona compagnia.

Narciso Gallina

Per quanto riguarda Tolmezzo, le cose sono state un po' più complicate a causa dei tanti impegni contemporanei di molti di noi, che non ci hanno consentito di recarci al raduno più numerosi.

Alcuni soci, peraltro, si sono recati in Carnia per conto proprio, senza il coordinamento del Gruppo, che ha così essere ufficialmente rappresentato soltanto da Danilo Grotto, salito a Tolmezzo domenica mattina con il Gagliardetto per partecipare alla sfilata finale.

Va ricordato che tutti i Gruppi sono tenuti ad osservare i tre eventi associativi ufficiali che si tengono nell'arco dell'anno, e cioè l'Adunata Nazionale, il Raduno e quello Sezionale. Oltre, ovviamente alla feste del Gruppo.

Speriamo che per l'adunata sezionale, che si terrà a Zero Branco il 7 e 8 settembre le cose possano andare meglio.

Ricordiamo infine che è possibile prenotare camere d'albergo a Rimini per la nazionale 2020. Per informazioni chiamare il Capogruppo.



La comitiva a Milano



D.F.S.n.c.  
di De Faveri Redenzio & C.  
31035 Crocetta del Montello  
Via Erizzo, 156 - Tel. 0423/86213  
e-mail: DF.auto@libero.it  
Partita I.V.A. 02055540260



F.D.A. sas di Fornasier Daniele & C

- > Carpenteria metallica
- > Serramenti in alluminio ed acciaio
- > Scuri in alluminio
- > Cancelli
- > Recinzioni
- > Inferriate
- > Ferro battuto

31035 Crocetta del M.llo (Tv)  
Viale Rimembranza, 13  
Tel: 0423/86216 Fax: 0423/869608  
E-mail: [fda.sas@tiscali.it](mailto:fda.sas@tiscali.it)  
P.IVA: 02493540260



# Gruppo di Crocetta del Montello

- Sezione di Treviso -

Home Page

La storia

Il Gruppo

Casa degli Alpini

Per ricordare

Attività

Pubblicazioni

Pregiere, canti...

*Tutto di noi, la nostra storia, dalla prima fondazione ai giorni nostri; chi siamo e dove siamo; quello che abbiamo fatto e quello che abbiamo in programma di fare...*

## Fondato l' 8 marzo 1931

Gemellato dal 19 settembre 1982  
con il Gruppo di

**RAUSCEDO**

Comune di San Giorgio della Richinvalda (FN)



Altri siti interessanti di Crocetta del Montello

Comune di Crocetta del Montello

Museo del Carattere e della Tipografia

Museo di storia naturale

Appuntamenti e  
notizie in breve

- ◆ **Domenica 2 giugno**  
Celebrazioni Festa della Repubblica
- ◆ **Domenica 9 giugno**  
Festa sociale con rancio in baita
- ◆ **Sabato 15 domenica 16 giugno**  
Raduno Triveneto a Tolmezzo
- ◆ **Domenica 28 luglio**  
Scampagnata con rancio con i Gemelli di Rauscedo
- ◆ **Domenica 1° settembre**  
- Dall'arrivaggio al Pasco della

Ricordiamo che su [www.alpinicrocetta.it](http://www.alpinicrocetta.it) è possibile visitare il sito del Gruppo, sul quale si può trovare tutta la storia del Gruppo stesso, oltre a tante altre notizie e al programma di tutte le manifestazioni in calendario con le eventuali modifiche che vengono via via decise.

Una parte è dedicata ai Caduti e ex Combattenti delle due guerre mondiali, e ne contiene gli elenchi con tutti i dati che abbiamo raccolto nel corso della ricerca per la realizzazione del libro "Crocetta Trevigiana nella Grande Guerra".

Il sito contiene, inoltre una sezione nella quale sono riportate brevi cronache di tutte le nostre adunate nazionali, gite, feste sociali e altre manifestazioni, corredate di alcune foto.

Vi si possono poi trovare, nella sezione "Come eravamo", le vecchie foto degli alpini, presenti e andati avanti, del periodo della naja. Per quanto riguarda questa parte del sito, invitiamo i soci alpini, che ancora non l'avessero fatto, e quindi non vi appaiono, di inviarci le loro foto di quell'importante periodo della vita nel quale sono diventati Alpini per sempre, un "lusso" che non tutti possono permettersi.

Il sito, insomma, è un riferimento importante per quanti vogliono conoscerci e conoscere la nostra storia e per quanti la conoscano e desiderino tenersi aggiornati. Vi aspettiamo su

[www.alpinicrocetta.it](http://www.alpinicrocetta.it)

## Telefono cellulare ed e-mail

Allo scopo di tenere sempre più informati i soci sulle molteplici attività del Gruppo e sugli appuntamenti che via via vengono proposti, abbiamo iniziato ad usare telefono e SMS e vorremmo ora fare ancora un passo avanti nell'uso di queste tecnologie ormai molto diffuse, veloci e poco o nulla costose. Invitiamo quindi tutti i soci che ne sono in possesso, a comunicarci il loro indirizzo e-mail inviando un messaggio a:

**[gruppo@alpinicrocetta.it](mailto:gruppo@alpinicrocetta.it)**

Anche il telefono cellulare è un mezzo importante di comunicazione, per cui invitiamo i soci a comunicarci con una chiamata o un SMS al:

**338.8315775.**

Ci aiuterete ad esservi più vicini.

*Quando hai letto il giornalino  
NON BUTTARLO!  
Donalo a qualcuno che non  
lo riceve che in questo modo potrà  
conoscere e apprezzare  
le tante iniziative degli alpini*

## Gli incontri del 17° Raggruppamento con le scuole

Anche quest'anno, grazie alla disponibilità del Comune che si è accollato la spesa per il pullman ed ha concesso un contributo, i Gruppi di Ciano, Crocetta e Nogarè hanno potuto continuare le iniziative con le scuole diventate ormai tradizione, quali la visita ai Monte Grappa per le classi terze della scuola secondaria e il rancio di fine anno scolastico per la scuola primaria.

Così giovedì 23 maggio, alle 8,15, pullman al completo e qualche auto con gli accompagnatori e i "rifornimenti", siamo saliti a Cima Grappa per la visita al Sacratio, al Museo della Caserma Milano e alla galleria Vittorio Emanuele, accompagnati come sempre dal bravo Davide Pegoraro ad illustrare luoghi, fatti e molto altro ancora.

Conclusa la visita a Cima Grappa, verso mezzogiorno la comitiva si è trasferita a Casara Andreon, durante la Grande Guerra sede del Comando dell'artiglieria del Grappa, dove si è tenuta una breve cerimonia con l'Alzabandiera e il canto dell'Inno nazionale. A seguire un momento di libertà per gli studenti e insegnanti, in attesa dello spuntino a base dell'ottima pastasciutta preparata dagli accompagnatori, che è stata da tutti molto apprezzata.

Ancora una parentesi di libertà dopo il pasto e alle 13,30 si è riunita la comitiva che, sempre guidata da Davide, ha completato la visita al sito di Casara Andreon che comprende, oltre al Comando, trincee, gallerie, postazioni di artiglieria e deposito del ghiaccio, il tutto dettagliatamente illustrato dalla guida che ha anche narrato i fatti accaduti nel luogo.

Alle 14,30 circa ripartenza da Casara Andreon con una passeggiata che ci ha portato, dopo poco meno di un chilometro in mezzo alle trincee, a Campo Solagna giusto in tempo per l'arrivo del pullman che ci ha riportato a scuola e infine tutti a casa.

L'auspicio è che questa giornata trascorsa sul Grappa assieme agli Alpini possa essere stata utile agli studenti per comprendere, almeno in parte, gli avvenimenti che hanno purtroppo trascinato il nostro Paese nella Grande Guerra, costata all'Italia 680.000 Caduti.

Con gli auguri agli studenti per la fruttuosa prosecuzione dei loro studi.

L'appuntamento è al prossimo anno scolastico con le classi terze della scuola secondaria di primo grado.



*Il numeroso gruppo di alpini e collaboratori, comprese alcune mamme, che hanno partecipato all'organizzazione del rancio per la scuola primaria*

Giovedì 6 giugno abbiamo invece dedicato la giornata alla scuola primaria, a tutti gli alunni e alle loro insegnanti, con l'organizzazione dell'ormai tradizionale rancio di fine anno scolastico.

Come sempre riuniti i tre Gruppi di Ciano, Crocetta e Nogarè, ci siamo trovati di buon mattino nelle rispettive baite per caricare tutto l'occorrente da portare presso la scuola ed allestire sia la cucina esterna che la sala mensa supplementiva necessaria ad accogliere i quasi 300 alunni e le insegnanti, oltre ovviamente agli alpini e volontarie che ci hanno dato una mano.

Predisposto tutto il necessario non rimaneva da fare altro che aspettare il momento di buttare la pasta che, a mezzogiorno in punto, occupati tutti i tavoli, era pronta e fumante. Ben 35 chilogrammi di pasta al ragù (una quarantina quelli che l'anno preferita in bianco), seguiti da un po' di affettato, paratine fritte, una crostatina ed una pesca, hanno costituito il rancio straordinario degli alpini per la fine di questo anno scolastico.

Dopo il rancio ci si è tutti trasferiti nel cortile dove ci si è radunati per i rituali saluti degli alpini e gli auguri per i ragazzi delle quinte per il prosieguo dei loro studi.

È stata anche l'occasione per consegnare alla Sindaca, presente per l'occasione, copia del "Libro Verde della solidarietà" che raccoglie ogni anno i dati di tutte le attività svolte dagli alpini di tutta Italia a favore della comunità tutta.

La conclusione con il canto dell'Inno Nazionale ed a seguire "Sul cappello...", coordinati come sempre da Felice. Infine tutti a casa mentre gli alpini provvedevano a smantellare tutte le attrezzature provvisorie installate per la bisogna.

Anche alla scuola primaria appuntamento a giugno '20.



*Foto ricordo di gruppo davanti al grande Sacratio di Cima Grappa, ancora parzialmente innevato*

Calabretto

CARROZZERIA - SOCCORSO STRADALE

**CALABRETTO LIVIO**

31035 Crocetta del Montello (TV)  
Via Piave, 26  
Tel. e Fax 0423 86409  
Cell. 328 9078954

Perfita IVA 01119820262

In una bella giornata di sole

## Pranzo sociale

Buona la partecipazione

Con un grande spiedo in funzione già dalle 6 del mattino, preparato da Renato, grande specialista in materia, abbiamo iniziato la giornata proseguendo poi con la sistemazione dei tavoli dentro la baita e sotto il porticato.

Alle 12.00 tutti i partecipanti hanno preso parte alla semplice ma sempre significativa cerimonia dell'Alzabandiera sulla colonna sonora dell'Inno Nazionale che abbiamo intonato tutti assieme.

È seguito il rituale aperitivo a base di prosecco e aperol accompagnato da qualche stuzzichino per prepararci al rancio, arrivato puntuale attorno alle 12,45: antipasto con carne salada, ottima pasta al ragù e il mitico spiedo di Renato, seguiti da dolce, frutta e caffè.

Una novantina i partecipanti che hanno dato vita anche alla simpatica lotteria, per la quale vanno ringraziate tutte le persone e ditte che hanno donato i premi in palio.

La giornata è proseguita con i soliti canti intonati da un bel gruppetto di soci ed amici canterini che hanno fatto compagnia fino al termine in buonumore e sana compagnia.

Un doveroso ringraziamento a tutti i partecipanti, ma soprattutto a quanti fin da sabato pomeriggio si sono dati da fare perché questa bella giornata potesse realizzarsi. Grazie ancora e arrivederci alla prossima.



Il 1° maggio nel rispetto della tradizione

## Pellegrinaggio alla Rocca

Fede e allegria assieme



Mercoledì primo maggio con una splendida giornata di sole, molto rara in questo periodo di quest'anno abbiamo fatto il nostro tradizionale pellegrinaggio – passeggiata alla Madonna della Rocca di Cornuda in collaborazione con la parrocchia di Crocetta del Montello. Siamo partiti alle 9 dal piazzale della chiesa di Crocetta dopo una breve preghiera in chiesa. Eravamo un gruppo abbastanza significativo, arrivati alle pendici della rocca c'era Mario Bernardi che ci aspettava con il ristoro, quindi siamo saliti fino al monumento dell'aquila dove abbiamo fatto la foto di gruppo, con buona soddisfazione del parroco per il bel numero di persone che quest'anno hanno pensato di seguirci. Alle undici Don Gianluca, il parroco ha celebrato la Santa messa nel Santuario della Rocca, coadiuvato dal Rettore Don Cleto Bedin.

Nel frattempo i nostri cuochi infaticabili con le nostre donne che collaborano instancabili, preparavano, nella casa delle suore appena sotto il santuario, una gustosa e pastasciutta e poi una buona portata di porchetta e sottaceti, non mancava neanche il dolce, le focacce di Gianni Piva. Il parroco negli avvisi parrocchiali ci ringrazia per aver donato alla scuola dell'infanzia di Crocetta 500 euro, il ricavato raccolto in questa occasione, e noi ringraziamo i parrocchiani che ci hanno seguito per il buon esito di tutto ciò.

OREFICERIA  
**TREVISOL**  
1972

Via Guglielmo Marconi, 25 - 31035 Crocetta del Montello (TV)  
tel. **0423 86484**  
C.F. TRV MHL 50C09 D654W - P.I. 00337560262



**GASOLI  
LEGNA  
PELLETS**

DALLA PORTA s.a.s. di Dalla Porta L. & C.  
Via S. Anna, 7 - 31041 CORNUDA (TV)  
Tel. **0423.86203** - Fax 0423.868914  
E.mail: [dallaportasnc@libero.it](mailto:dallaportasnc@libero.it)  
P.IVA 02417560261

Storia degli alpini

## Il CSIR (Corpo di spedizione italiano in Russia)

Da "Eroi a Nokalajewka" di Alberto Redaelli

HITLER ATTACCA STALIN

22 GIUGNO DEL 1941: Hitler attacca la Russia, la sterminata nazione governata da Stalin.

L'attacco lanciato da tedeschi e alleati, ha successo. Le divisioni corazzate di Hitler reduci dai trionfi della "guerra lampo" sul fronte occidentale, travolgono le armate di Stalin, catturano masse enormi di prigionieri, avanzano con l'obiettivo di sconfiggere la Russia in pochi mesi.

Mussolini è stato informato dell'attacco all'ultimo momento, dichiara guerra a Stalin e chiede a Hitler di poter inviare truppe italiane in Russia.

Hitler ringrazia, ma non è entusiasta della disponibilità dell'alleato e, in una lettera, chiede a Mussolini di rafforzare l'impegno dell'Italia su altri fronti. Scrive: "Il generale Marras ha comunicato che Voi, Duce, mettete a disposizione un corpo di spedizione. Se tale è la vostra intenzione, Duce, io che accolgo naturalmente col cuore colmo di gratitudine, vi sarà abbastanza tempo per realizzarla, giacché in un teatro di guerra tanto vasto l'avanzata non potrà avvenire dappertutto contemporaneamente. L'aiuto decisivo, Duce, lo potrete però sempre fornire col rafforzare le vostre forze nell'Africa Settentrionale e possibilmente anche volgendo lo sguardo da Tripoli verso occidente col costituire un contingente, anche piccolo per ora, che in caso di violazione dei trattati da parte francese possa marciare in Francia e, infine, con l'intensificare la guerra aerea e, ove possibile, quella sottomarina.

Mussolini non accetta i suggerimenti di Hitler. Vuole essere presente su tutti i fronti e ordina la preparazione, nel minor tempo possibile, di un corpo di spedizione da inviare in Russia.

Hitler, suo malgrado, accetta. Così in poche settimane viene formato il CSIR (Corpo di Spedizione Italiano in Russia).

IL CSIR

Il Corpo di Spedizione Italiano in Russia è comandato dal generale Francesco Zingales. Ha 62.000 uomini ed è formato da:

- Divisione autotrasportabile *Pasubio* (generale Vittorio Giovannelli) con il 79° Reggimento fanteria, l'80° Reggimento fanteria, l'8° Reggimento artiglieria motorizzato, il Genio e i Servizi.
- Divisione autotrasportabile *Torino* (generale Luigi Manzi), con l'81° Reggimento fanteria, l'82° Reggimento fanteria, il 52° Reggimento artiglieria motorizzato, il Genio e i Servizi.
- Divisione celere *Principe Amedeo Duca d'Aosta* (generale Mario Marazzani) con il 3° Reggimento bersaglieri, il Reggimento *Savoia Cavalleria*, il Reggimento *Lancieri di Novara*, il 3° Reggimento artiglieria a cavallo, il Genio e i Servizi.
- 63ª Legione camicie nere *Tagliamento* (console Nicolò Nicchiarelli).
- 30° Raggruppamento artiglieria di corpo d'armata (colonnello Lorenzo Mattiotti),

Capo di Stato Maggiore del CSIR è il colonnello Guido Piacenza, della Divisione *Pasubio* il t.c. Umberto Ricca, della Divisione *Torino* il t.c. Umberto Scalcino, della Divisione Celere *Principe Amedeo Duca d'Aosta* il t.c. Dandolo Battaglini.

Il CSIR ha 47 batterie, con 220 pezzi, e 60 carri armati leggeri. Ha 5.500 autocarri: un numero elevato ma non sufficiente per trasportare le divisioni insieme.

L'aviazione, comandata dal colonnello Carlo Drago, ha 83 aerei: 51 caccia, 10 aerei da trasporto e 22 ricognitori.

TRENI VERSO EST

I primi treni che trasportano il CSIR verso Oriente partono l'11 luglio del 1941, gli ultimi il 5 agosto.

Più di 200 convogli attraversano l'Alto Adige, l'Austria e l'Ungheria.

Toccano Bolzano. Passano il Brennero. Attraversano Salisburgo, Vienna e Budapest.

I soldati italiani sono accolti ovunque con manifestazioni di simpatia, organizzate da appositi comitati di accoglienza.

Il 13 luglio il generale Zingales si ammala ed è ricoverato in un ospedale di Vienna. Viene immediatamente sostituito dal generale Giovanni Messe che, il 17, giunge in Ungheria.

Chi è Messe?

IL COMANDANTE DEL CSIR

Giovanni Messe nasce il 10 dicembre 1883 nell'Italia meridionale, a Mesagne, provincia di Brindisi.

A 18 anni è volontario in fanteria e viene spedito in Cina.

nel 1908 entra nell'Accademia militare di Modena. Due anni dopo esce con il grado di sottotenente di fanteria.

Partecipa alla guerra di Libia e alla prima guerra mondiale.

Nella Grande Guerra, al comando di un reparto d'assalto, si distingue sul Grappa (1918).

Cinque anni dopo diventa aiutante di campo del Re Vittorio Emanuele III, poi, nel 1935, generale di brigata.

Presta servizio nell'Africa orientale italiana e, nel 1939, diventa vice comandante del corpo di spedizione che occupa l'Albania.

Messe comanda il CSIR DAL LUGLIO DEL 1941 AL LUGLIO DEL '42, POI IL xxxv Corpo d'armata - CSIR fino all'ottobre del '42.

### Aforismi

L'amore e la ragione  
sono due viaggiatori  
che non abitano mai insieme  
nello stesso albergo:  
quando uno arriva l'altro parte

Scott

In amore  
solo gli inizi hanno fascino.  
Non mi sorprende che si provi piacere  
a ricominciare spesso.

Guerrazzi

L'anno seguente, in febbraio, è trasferito nel Nord Africa, in Tunisia, per prendere il comando della 1<sup>a</sup> Armata impegnata contro gli inglesi.

La grande unità combatte fino a maggio, poi si arrende.

Messe, nominato maresciallo d'Italia prima della resa, è preso prigioniero dagli inglesi, ma rientra in Italia dopo pochi mesi, in novembre, e diventa Capo di Stato Maggiore delle forze armate del governo creato dal maresciallo d'Italia Pietro Badoglio. Mantiene l'incarico sino alla fine della guerra.

Muore a Roma il 18 dicembre 1968.

#### AUTOCARRI VERSO IL FRONTE

Raggiunta l'Ungheria, le divisioni del CSIR abbandonano i treni nella zona di Maramaros - Felsovisa - Leordina - Borsa e si preparano a raggiungere la Romania su autocarri (radunata nella zona di Gura - Homorului - Falticeni - Suceava) e poi in Russia, riva sinistra del fiume Dnjester, zona di Jampol (Ucraina), per mettersi alle dipendenze dell'11<sup>a</sup> Armata tedesca che si sta spingendo dal Dnjester al Bug.

Le operazioni di trasferimento hanno inizio ma, per la citata insufficienza di autocarri, le divisioni non potranno essere trasportate tutte insieme, ma una alla volta.

Prima a partire è la *Pasubio*. Un'altra divisione seguirà quando gli autocarri saranno tornati indietro, e così via.

#### UN DISCORSO DEL DUCE

Il 4 agosto, a Mantova, Mussolini parla alle ultime Camicie nere in partenza per la Russia, spiegando le ragioni per cui l'Italia è in guerra:

“Legionari! Un grande onore e un sommo privilegio vi attendono e sono sicuro che voi lo sentite nell'animo vostro di combattenti volontari. L'onore e il privilegio di partecipare ad un'autentica battaglia di giganti.

Per vent'anni i popoli della terra sono stati agitati da questa alternativa, da questo ferreo dilemma: fascismo o bolscevismo; Roma o Mosca.

L'urto tra i due mondi, che noi abbiamo voluto e abbiamo iniziato negli anni lontani delle Squadre della Rivoluzione, è giunto al suo epilogo. Il dramma è all'atto quinto. Lo schieramento è ormai completo. Da una parte Roma - Berlino - Tokio; dall'altra Londra - Washington - Mosca. Nemmeno il più lontano dubbio si sfiora circa l'esito di questa immane battaglia: noi vinceremo!”.

#### LA PASUBIO IN AZIONE

La divisione *Pasubio* supera la catena dei Carpazi, giunge in Romania e, nei primi giorni di agosto, un Russia, zona di Jampol.

Li dovrebbe abbandonare gli autocarri e lasciarli tornare in-



Il generale Giovanni Messe

dietro, perché trasportino le altre divisioni, ma non fa così.

Gli ordini sono cambiati: dovrà proseguire il più rapidamente possibile verso il Bug, in appoggio dell'11<sup>a</sup> Armata tedesca, e spingersi sino a Wosnessenk.

Per poterlo fare la *Pasubio* tiene gli autocarri... lasciando a piedi le divisioni rimaste indietro.

I nuovi ordini prevedono anche che la *Pasubio*, da Wosnessenk avanzi lungo il corso del Bug fino a Nikolajew, per prendere parte all'accerchiamento delle unità russe rimaste tra il Dnjester e il Bug.

Ha scritto Messe sui primi giorni di impiego del CSIR: “Quando giunsi in Russia e assunsi il comando del CSIR, mi resi subito conto dell'assoluta insufficienza dello strumento affidatomi. Il mio desiderio (che corrispondeva poi alle direttive del Comando supremo italiano) di impiegare il CSIR in modo unitario, lo svantaggio di una sfavorevole situazione iniziale creata dall'enorme

distanza delle teste di sbarco ferroviario rispetto alla zona raggiunta dall'11<sup>a</sup> Armata tedesca, con la quale si doveva operare, già padrona della linea del Dnjester e in rapida marcia verso il Bug, mi posero subito di fronte a un complesso di problemi gravissimi...”.

Il 10 agosto il *Pasubio* raggiunge Wosnessenk. Poi prosegue lungo il corso del Bug e, nell'ambito della Battaglia dei due fiumi, il 12 è impegnata in combattimento a Jasnaja Poljana e a Pokrowskoje.

#### ALLE DIPENDENZE DI VON KLEIST

Il 14 agosto il CSIR, ancora in fase di completamento, passa alle dipendenze del Gruppo corazzato Von Kleist.

Prende parte alle operazioni tra il Bug e il Dnjeper. Raggiunge il Dnjeper, lo supera e, finalmente al completo, alla fine di settembre è impegnato nella manovra di Petrikowka.

In ottobre partecipa alle operazioni, in due fasi, che mirano alla conquista del bacino industriale del Donez.

Nella prima avanza dal Dnjeper al Woltschia e si impadronisce della testa di ponte di Pawlograd.

Nella seconda si impegna alla conquista del bacino industriale, prendendo parte alla manovra di Stalino, alla conquista di Rykovo, di Gorlowka e alla battaglia di Nikitowka.

Dopo la conclusione delle operazioni, durante l'inverno 1941-42 il CSIR è impegnato nel rafforzamento delle posizioni conquistate: prende parte al combattimento di Uberschitsche e attacca nella zona di Chazepetowka.

È il tempo della grande offensiva russa. Il CSIR partecipa alla Battaglia di Natale. Contrasta efficacemente il nemico, poi contrastata.

Nel gennaio del '42 è impegnato ancora a Vorosilova e, in gennaio e marzo, prende parte alle operazioni destinate a respingere l'offensiva che i russi scatenano a Isjum.

*segue nel prossimo numero*

**A.N.A. Gruppo di Crocetta del Montello**  
Fondato l'8 marzo 1931

Via Piave, 21/b  
31035 Crocetta del Montello (TV)  
Orari apertura sede:  
1° e 3° Giovedì del mese:  
dalle ore 19,30 alle 22,30

**Tel. cell. Gruppo: 338.8315775**

e-mail capogruppo: [gruppo@alpinicrocetta.it](mailto:gruppo@alpinicrocetta.it)  
e-mail segretario: [info@alpinicrocetta.it](mailto:info@alpinicrocetta.it)



**Associazione Nazionale Alpini**  
**Gruppo di Crocetta del Montello**

Siamo su internet  
[www.alpinicrocetta.it](http://www.alpinicrocetta.it)

Redattore Andrea Scandiuzzi, 338.7264910  
REALIZZATO E DUPLICATO IN PROPRIO  
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE  
AI SOCI DEL GRUPPO

## Come eravamo...



Luca Cavasin, classe 1962



### SCARPONCINI

Il 17 gennaio **Melissa Zanatto** ha dato alla luce lo scarponcino **Pietro Bonora** per la gioia di papà Francesco, della sorellina Giulia e dei nonni **Antonietta** e **Roberto Bonora**.  
Le più vive felicitazioni del Gruppo a tutta la famiglia, ma soprattutto a mamma **Melissa**

## APPUNTAMENTI...

**Domenica 28 luglio** - Incontro con gli amici di Rauscedo per la loro scampagnata

**Domenica 1° settembre**  
- Pellegrinaggio al Bosco delle Penne Mozze  
- Pellegrinaggio sul Monte Tomba  
- Rancio di fine estate in baita

**Sabato 7 e domenica 8 settembre**: Adunata sezionale a Zero Branco

**Giovedì 17 ottobre**: castagnata in baita

**Domenica 3 novembre**: celebrazione Festa FF.AA. e Unità d'Italia

**Domenica 23 novembre**: assemblea dei Capigruppo a Caerano S. Marco

**Sabato 30 novembre**: banco alimentare

**Domenica 8 dicembre**: mercatino di Natale

**Domenica 15 dicembre**: assemblea ordinaria del Gruppo

### LUTTI

il 27 giugno è prematuramente andato avanti **Sergio Dalla Lana**, classe 1955, per alcuni anni Consigliere, Capogruppo e Consigliere della Sezione, della quale è stato anche Vicepresidente e Amministratore.  
Rinnoviamo le più sentite condoglianze alla compagna **Delia Agnolazza** che lo ha amorevolmente accudito fino all'ultimo momento, alla sorella **Cristina**, nonché ai parenti, amici ed a quanti hanno avuto modo di conoscerlo ed apprezzarlo.

